

“Photo Festival” nuovo format

*Presentata
l'edizione 2026
della manifestazione
dedicata alla
fotografia. Tante
le novità per farne
una festa per la città*



Fotografia

DI MASSIMO VENTURELLI

Una nuova formula per il “Brescia Photo Festival”, uno degli appuntamenti più attesi a livello nazionale tra quelli dedicati alla fotografia che, dal 26 al 29 marzo, festeggerà la sua nona edizione. Ormai prossimo al traguardo dei 10 anni (che cadranno nel 2027), il Festival, affidato alla direzione artistica di Renato Corsini e frutto della collaborazione tra Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei, Cavallerizza - Centro della Fotografia Italiana e alcune delle più attive realtà culturali del territorio, si presenta nell'edizione che si terrà tra il 26 e il 29 marzo con una formula rinnovata per diventare, ancora più radicalmente, il festival della città.

Progetto. Quello presentato nei giorni scorsi in Loggia, dunque, non è più un palinsesto di appuntamenti ospitati nelle sedi istituzionali, ma un progetto diffuso che nasce dal tessuto urbano e lo attraversa, coinvolgendo accanto alle principali Istituzioni culturali anche spazi indipendenti, realtà associative e luoghi del quotidiano per costruire, attraverso la fotografia, una rete viva di ambienti e relazioni che anima la città e ne mette in dialogo le energie.

Luoghi. Tredici sono i luoghi toccati dal “Brescia Photo Festival”, tanti quanti le istituzioni culturali che hanno accolto l'invito a essere parte del progetto. Ad aprire il Festival sarà la mostra, la prima in Italia, che Fondazione Brescia Musei dedica, dal 27 marzo al 23 agosto, a Bruce Gilden (New York, 1946), dell'agenzia Magnum Photos, conosciuto

come uno dei pionieri della “Street Photography”, e lo celebra con un unico progetto allestito al Museo di Santa Giulia e alla Pinacoteca Tosio Martinengo, composto, oltre che dalla mostra, anche da una installazione site-specific (“Grace / Grazia. Bruce Gilden per Raffaello”)., Al racconto del percorso artistico di Bruce Gilden sarà dedicata anche l'esposizione “Bruce Gilden. Haiti”, organizzata dalla Fondazione Clerici, allo Spazio Contemporanea, dal 26 marzo al 13 giugno.

Cavallerizza. “Realphoto. Un'agenzia per la libera fotografia” è il titolo della rassegna che fino al 10 maggio sarà ospitata dalla Cavallerizza - Centro della Fotografia Italiana che, attraverso il tema del viaggio, celebra l'agenzia che ha operato negli anni '60 del secolo scorso. “Lo sbadiglio dell'archivista”, invece, è la mostra promossa dall'Associazione Carne ed è dedicata alle opere degli allievi del biennio di fotografia della LabaA - Libera Accademia di Belle Arti di Brescia, sviluppata a partire dalle collezioni di Fondazione Ago di Modena e che inaugurerà, il 26 marzo alle 17, negli spazi di Carne. L'edizione 2026 del “Brescia Photo Festival” sarà accompagnata da un ricco palinsesto di eventi, ancora in fase di definizione, che si aprirà giovedì 26 marzo, alle 9.30 all'Auditorium di Santa Giulia con la conferenza che ricorda Oliviero Toscani, a un anno dalla scomparsa, promossa dall'Editrice Morcelliana. Il corposo programma del festival, come è stato più volte sottolineato nel corso della presentazione, è stato pensato come una quattro giorni di festa caratterizzata da una scansione temporale “svizzera” per fare in modo che i molteplici appunta-

menti non si sovrappongano per consentire al pubblico di gustare al meglio tutte le proposte. Il programma è su www.bresciamusei.com.



■ Una nuova formula per farne un vero e proprio Festival della città. Tredici i luoghi coinvolti

I PROMOTORI DEL "BRESCIA PHOTO FESTIVAL"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147